REGIONE PIEMONTE - BOLLETTINO UFFICIALE N. 45 DEL 12/11/2009

Codice DB1410

D.D. 25 settembre 2009, n. 2034

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Magliano Alpi sul corso d'acqua Torrente Pesio. Richiedente: Sig. Chiera Francesco - Magliano Alpi.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Sig. Chiera Francesco (omissis) al taglio di piante sul corso d'acqua Torrente Pesio in Comune di Magliano Alpi, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 5996 del 26/05/2009 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.
- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Sig. Chiera Francesco è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.
- La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.
- Il versamento di € 115,00 effettuato in data 2908.2009, relativo al valore del legname, è stato effettuato su c.c.p. n. 22207120 intestato a "Tesoreria Regione Piemonte Piazza Castello 165 10122 Torino" causale "Canone per taglio ceduo nel Comune di Magliano Alpi".
- Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, è stata consegnata a questo Settore in data 18.09.2009.
- L'importo di € 115,00 (Euro centoquindici/00) è stato introitato sul capitolo n. 30555 del bilancio 2009.
- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente Carlo Giraudo